

CHI ASCOLTA SERVE



LETTURA

Come ogni anno, anche la seconda domenica del Tempo di Quaresima ci presenta lo stesso episodio evangelico, secondo la redazione che ne fa l'evangelista che accompagna il popolo di Dio nel rispettivo anno del ciclo triennale. L'annuncio della Passione aveva presumibilmente suscitato turbamento tra i Dodici, di cui Pietro si era fatto portavoce [cfr. Mc 8,31-33]. La manifestazione della divinità di Gesù, ordinariamente celata, conforta i tre discepoli e conferma la fede di chi può dubitare della potenza gloriosa di un crocifisso. Il brano si divide in quattro parti: la trasfigurazione di Gesù davanti ai suoi discepoli, la reazione di Pietro, la parola dal Cielo che spiega il senso, e l'ordine di mantenere segreto ciò che hanno visto.

MEDITAZIONE

Questo racconto evangelico torna diverse volte nel corso dell'anno liturgico, servendo da spunto di riflessione in contesti molto diversi tra loro. È necessario trovare qui una chiave di lettura coerente con il tempo liturgico che stiamo vivendo. Viene in nostro aiuto l'intera Liturgia della Parola, che lega le letture con il riferimento al monte e al tema dell'offerta. Sia nel brano tratto dalla Genesi, sia nella pericope dal Vangelo di

Marco si parla esplicitamente di un "monte", mentre nella Lettera ai Romani è data preminenza all'offerta. L'autore sacro, con il probabile intento di stigmatizzare i sacrifici umani praticati dai vicini popoli idolatri, ci dà conto del mancato sacrificio di Isacco, da parte del Patriarca Abramo, che si andava compiendo sulla cima del monte, e della benedizione, concessa a lui e alla sua discendenza. Il Calvario è adombrato nelle riflessioni di Paolo che, dalla benevolenza infinita di Dio, resasi palpabile nella scelta solidale del Signore Gesù verso l'umanità peccatrice, trae la convinzione che non ci mancherà la vicinanza del Padre, fino alla piena comunione del Cielo. Ancora un monte è il luogo della rivelazione Trinitaria, di cui Marco riferisce. L'invito all'ascolto del Signore è indirizzato quindi alla comprensione dell'agire di Dio, che riserva a Sé e solo a Sé l'onore e l'onere dell'offerta nei confronti degli uomini, mentre li invita a condividere la gioia del servizio offerto ai fratelli. Ascoltare Gesù vuol dire imitarlo nella presa in carico della vita, spesso bloccata, dei nostri simili, come dimostra il prosieguo del racconto odierno, con la liberazione di un giovane indemoniato da parte del Signore. È il modo credibile per annunciare la Risurrezione senza parlarne.

PREGHIERA

Signore Gesù, dalla valle del peccato conducimi alle vette della santità, dove tutto è Dono. La tua Parola trasformi le mie abitudini; sia per me luce che permetta ai miei occhi di riconoscerti tra i più poveri. Donami un cuore come il tuo, capace di ascoltare, attratto dalla vera libertà e capace di unirmi a te e di servire i fratelli.

AGIRE

Dalla Parola ascoltata farò scaturire un proposito di servizio concreto.

Don Carlo Cassatella, sdb



IL VANGELO: VITA NELLA TUA VITA

Antifona d'ingresso

Sal 26,8-9

Il mio cuore ripete il tuo invito: «Cercate il mio volto!». Il tuo volto, o Signore, io cerco, non nascondermi il tuo volto.

Oppure: Cfr. Sal 24,6.2.22

Ricordati, Signore, della tua misericordia e del tuo amore che è da sempre. Non trionfino su di noi i nemici. Da ogni angoscia salvaci, Dio d'Israele.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

Fratelli e sorelle, riconosciamoci tutti peccatori, invochiamo la misericordia del Signore e perdoniamoci a vicenda dal profondo del cuore.

Breve pausa di silenzio.

Signore, che fai passare dalla morte alla vita chi ascolta la tua parola, **Kýrie, eléison.**

Kýrie, eléison.

Cristo, che hai voluto essere innalzato da terra per attirarci a te, **Christe, eléison.**

Christe, eléison.

Signore, che ci sottoponi al giudizio della tua croce, **Kýrie, eléison.**

Kýrie, eléison.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Non si dice il Gloria.

Colletta

O Padre, che ci chiami ad ascoltare il tuo amato Figlio, guidaci con la tua parola, perché purificati interiormente, possiamo godere la visione della tua gloria. Per il nostro Signore... **Amen.**

Oppure [Anno B]: O Dio, Padre buono, che hai tanto amato il mondo da dare il tuo Figlio, rendici saldi nella fede, perché, seguendo in tutto le sue orme, siamo con lui trasfigurati nello splendore della tua luce. Per il nostro Signore... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Gen 22,1-2.9a.10-13.15-18

Il sacrificio del nostro padre Abramo.

Dal libro della Genesi.

In quei giorni, Dio mise alla prova Abramo e gli disse: «Abramo!». Rispose: «Eccomi!». Riprese: «Prendi tuo figlio, il tuo unigenito che ami, Isacco, va' nel territorio di Mòria e offrilo in olocausto su di un monte che io ti indicherò». Così arrivarono al luogo che Dio gli aveva indicato; qui Abramo costruì l'altare, collocò la legna. Poi Abramo stese la mano e prese il coltello per immolare suo figlio. Ma l'angelo del Signore lo chiamò dal cielo e gli disse: «Abramo, Abramo!». Rispose: «Eccomi!». L'angelo disse: «Non stendere la mano contro il ragazzo e non fargli niente! Ora so che tu temi Dio e non mi hai rifiutato tuo figlio, il tuo unigenito». Allora Abramo alzò gli occhi e vide un ariete, impigliato con le corna in un cespuglio. Abramo andò a prendere l'ariete e lo offrì in olocausto invece del figlio. L'angelo del Signore chiamò dal cielo Abramo per la seconda volta e disse: «Giuro per me stesso, oracolo del Signore: perché tu hai fatto questo

e non hai risparmiato tuo figlio, il tuo unigenito, ¹⁷io ti colmerò di benedizioni e renderò molto numerosa la tua discendenza, come le stelle del cielo e come la sabbia che è sul lido del mare; la tua discendenza si impadronirà delle città dei nemici. ¹⁸Si diranno benedette nella tua discendenza tutte le nazioni della terra, perché tu hai obbedito alla mia voce».

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo responsoriale dal Salmo 115

R/. Camminerò alla presenza del Signore nella terra dei viventi.



Ho creduto anche quando dicevo: / «Sono troppo infelice». / Agli occhi del Signore è preziosa / la morte dei suoi fedeli. **R/.**

Ti prego, Signore, perché sono tuo servo; / io sono tuo servo, figlio della tua schiava: / tu hai spezzato le mie catene. / A te offrirò un sacrificio di ringraziamento / e invocherò il nome del Signore. **R/.**

Adempirò i miei voti al Signore / davanti a tutto il suo popolo, / negli atrii della casa del Signore, / in mezzo a te, Gerusalemme. **R/.**

Seconda lettura Rm 8,31b-34

Dio non ha risparmiato il proprio Figlio.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani.

Fratelli, ³¹se Dio è per noi, chi sarà contro di noi? ³²Egli, che non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha consegnato per tutti noi, non ci donerà forse ogni cosa insieme a lui? ³³Chi muoverà accuse contro coloro che Dio ha scelto? Dio è colui che giustifica! ³⁴Chi condannerà? Cristo Gesù è morto, anzi è risorto, sta alla destra di Dio e intercede per noi!

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto al Vangelo Cfr. Mc 9,7

Lode e onore a te, Signore Gesù!
Dalla nube luminosa, si udì la voce del Padre: «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!».
Lode e onore a te, Signore Gesù!

Vangelo Mc 9,2-10

Questi è il Figlio mio, l'amato.

Dal Vangelo secondo Marco.

In quel tempo, ²Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli. Fu trasfigurato davanti a loro ³e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. ⁴E apparve loro Elia con Mosè e conversavano con Gesù. ⁵Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Rabbì, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». ⁶Non sapeva infatti che cosa dire, perché erano spaventati. ⁷Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!». ⁸E improvvisamente, guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo, con loro. ⁹Mentre scendevano dal monte, ordinò loro di non raccontare ad alcuno ciò che avevano visto, se non dopo che il Figlio dell'uomo fosse risorto dai morti. ¹⁰Ed essi tennero fra loro la cosa, chiedendosi che cosa volesse dire risorgere dai morti.

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

Professione di fede [Simbolo degli Apostoli]

Io credo in Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; **e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore**, [si china il capo] il quale fu concepito di Spirito Santo, **nacque da Maria Vergine**, patì sotto Ponzio Pilato, **fu crocifisso, morì e fu sepolto**; discese agli inferi; **il terzo giorno risuscitò da morte**; salì al cielo, **siede alla destra di Dio Padre onnipotente**; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. **Credo nello Spirito Santo**, la santa Chiesa cattolica, **la comunione dei santi**, la remissione dei peccati, **la risurrezione della carne**, la vita eterna. **Amen.**

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, la Parola di Dio ci chiede di incarnare il Vangelo nelle scelte quotidiane con lo sguardo rivolto ai valori eterni. A Dio Padre rivolgiamo la nostra preghiera per noi, per la Chiesa e per tutto il mondo.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. Ascoltaci, o Signore.

1. Per la Chiesa, perché possa riconoscere fratelli i "figli di Abramo", con i quali cooperare per promuovere la pace e la giustizia, costituendo un cordone di solidarietà per spegnere i focolai di violenza e di odio accesi nel mondo. Noi ti preghiamo. **R/.**

2. Per coloro che governano le nazioni, in modo particolare quelli che si professano non credenti, perché, attraverso la testimonianza dei cristiani, possano aprire sempre di più il cuore alle necessità di tutti i cittadini. Noi ti preghiamo. **R/.**

3. Per coloro che vivono nella solitudine e nell'emarginazione, perché possano essere illuminati dallo splendore di Dio, che si riflette nelle opere di chi offre la propria solidarietà per alleviare il dolore dei fratelli. Noi ti preghiamo. **R/.**

4. Per la nostra comunità, perché in questo tempo di preparazione alla Pasqua sia illuminata dalla preghiera, si purifichi con la pratica del digiuno e cresca nelle opere di carità verso i fratelli. Noi ti preghiamo. **R/.**

Padre santo, consapevoli che nessuno e niente potrà mai separarci dal tuo amore misericordioso, abbiamo osato presentarti le nostre intenzioni di preghiera e ti chiediamo di esaudirle per i meriti del tuo Figlio Gesù, che vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Questa offerta, Padre misericordioso, ci ottenga il perdono dei nostri peccati e ci santifichi nel corpo e nello spirito, perché possiamo celebrare degnamente le feste pasquali. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Prefazio [M. R. pag. 83]

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo Signore nostro. Egli, dopo aver dato ai discepoli l'annuncio della sua morte, sul santo monte manifestò la sua gloria e chiamando a testimoni la legge e i profeti indicò agli apostoli che solo attraverso la passione possiamo giungere al trionfo della risurrezione. E noi, uniti agli angeli del cielo, acclamiamo senza fine la tua santità, cantando l'inno di lode: **Santo, Santo, Santo...**

Mistero della fede

Tu ci hai redenti con la tua croce e la tua risurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.

Antifona alla comunione Mt 17,5

Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo.

Preghiera dopo la comunione

Per la partecipazione ai tuoi gloriosi misteri vogliamo renderti grazie, o Signore, perché a noi ancora pellegrini sulla terra fai pregustare i beni del cielo. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Orazione sul popolo

Benedici sempre i tuoi fedeli, o Padre, perché, aderendo al Vangelo del tuo Figlio unigenito, possano desiderare e raggiungere la gloria manifestata agli apostoli in tutta la sua bellezza. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Calendario liturgico settimanale

26 febbraio – 3 marzo 2024
II di Quaresima – II del salterio

Lunedì 26 – Feria

S. Alessandro | S. Agricola | S. Faustino
S. Porfirio
[Dn 9,4b-10; Sal 78; Lc 6,36-38]

Martedì 27 – Feria

S. Gregorio di Narek, comm.
S. Gabriele dell'Addolorata | S. Anna Line
S. Onorina | SS. Basilio e Procopio
[Is 1,10.16-20; Sal 49; Mt 23,1-12]

Mercoledì 28 – Feria

S. Romano | SS. Marana e Cira | B. Daniele Brottier
[Ger 18,18-20; Sal 30; Mt 20,17-28]

Giovedì 29 – Feria

S. Augusto | S. Ilario | S. Osvaldo
[Ger 17,5-10; Sal 1; Lc 16,19-31]

Venerdì 1 – Feria

S. Albino | S. Felice III | S. Leone | SS. Silvio e Co.
S. Bono | S. Domnina
[Gen 37,3-4.12-13a.17b-28; Sal 104; Mt 21,33-43.45-46]

Sabato 2 – Feria

S. Agnese di Boemia | S. Angela della Croce
[Mic 7,14-15.18-20; Sal 102; Lc 15,1-3.11-32]

Domenica 3 – III di Quaresima (B)

S. Anselmo | S. Camilla | S. Cunegonda | S. Tiziano
B. Giacomino
[Es 20,1-17; Sal 18; 1Cor 1,22-25; Gv 2,13-25]